

L. R. N. 1/2008 TUTELA DEL PATRIMONIO DI RAZZE E VARIETÀ LOCALI DI
INTERESSE AGRARIO DEL TERRITORIO EMILIANO-ROMAGNOLO

SCHEDA TECNICA PER L'ISCRIZIONE AL REPERTORIO

PERTEGASSA RER V0127


CASTAGNO		
Famiglia: <i>Fagaceae</i>	Genere: <i>Castanea</i>	Specie: <i>Castanea sativa</i> Mill.
Nome comune: PERTEGASSA		
Sinonimi accertati: Peticaccia, Peticaccio, Peticazza, Pertigazza		
Sinonimie errate:		
Denominazioni dialettali locali (<i>indicare la località</i>):		
Rischio di erosione:		
Data inserimento nel repertorio:		Ultimo aggiornamento scheda:
Accessioni valutate per la realizzazione della scheda	N. piante presenti	Età delle piante
-		
-		
-		
Luoghi di conservazione <i>ex situ</i>: Castagneti sperimentali Comunità montana "Appennino Modena est", Zocca (MO)		
Vivaista incaricato della moltiplicazione: campo marze della Unione Terre di Castelli (Zocca)		
		
<i>Pianta</i>	<i>Fiore</i>	

Foto Bassi, 1999



Foto Bassi, 1999

Foglia



Foto Bassi, 1999

Frutto

CENNI STORICI, ORIGINE, DIFFUSIONE

Varietà diffusa nelle province di Parma e Piacenza, caratterizzata da una produzione discreta ma non eccelsa per qualità. La denominazione è dovuta al portamento assurgente della pianta. La scarsa presenza di rami nella parte inferiore del tronco la rendono idonea a fornire legname da lavoro.

ZONA TIPICA DI PRODUZIONE

Appennino parmense e piacentino.

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO


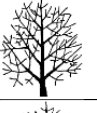






- Antonaroli R., Bassi D. (1999) – Le varietà dell’Emilia Romagna. *Il Divulgatore*, XXII, n. 10: 4-34.
- Maltoni A., Tani A. (1999) – Confronto fra cultivar da legno di *Castanea sativa* Mill. allevate in parcelle comparative. Atti del II° Congresso SISEF “Applicazioni e Prospettive per la Ricerca Forestale Italiana”. Bologna.
- Piccioli L. (1922) – Monografia del castagno. Stabilimento tipo-litografico G.Spinelli & C., Firenze.
- Turchetti T., Zanzucchi C. (1987) – Alcuni aspetti della castanicoltura nel Parmense. *L’Informatore Agrario*, XLIII, n. 45: 67-70.


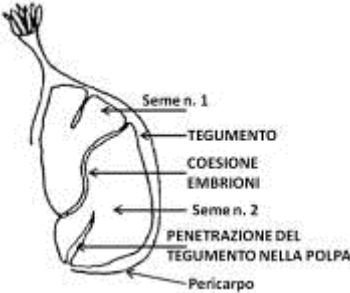







NOTE

I contenuti della scheda sono stati curati dal dott. agr. Riccardo Antonaroli e la bibliografia storica fornita dal prof. Elvio Bellini del Centro di documentazione sul Castagno di Marradi.
Le foto, dove non diversamente espresso, sono del dott. Antonaroli.

DESCRIZIONE MORFOLOGICA

PIANTA (Osservazioni possibilmente su più piante; le foglie si osservano in estate, quando ben sviluppate, sul terzo mediano)

VIGORIA		PORTAMENTO (UPOV 2)		EPOCA DI GERMOGLIAMENTO (UPOV 8)	
3	Bassa		3 – Assurgente (Bouche rouge)	1	Molto precoce (Maraval)
5	Media		5 – Semi-assurgente (Maraval)	3	Precoce (Précoce de Vans)
7✓	Elevata		7 – Espanso (Belle Epine)	5	Medio (Dorée de Lyon)
				7	Tardiva (Marron Dauphine)
				9	Molto tardiva (Marron Comballe)
FOGLIA GIOVANE: COLORAZIONE BRONZATA (UPOV13) parte distale dei rami		FOGLIA COMPLETAMENTE SVILUPPATA: DIMENSIONE (UPOV14)		FOGLIA COMPLETAMENTE SVILUPPATA: SIMMETRIA (UPOV16)	
1	Assente (Bouche rouge)	3	Piccola (Maraval)	1	Simmetrica (Marsol)
9	Presente (Belle Epine)	5✓	Media (Bournette)	2✓	Leggermente asimmetrica
		7	Grande (Marsol)	3	Decisamente asimmetrica (Bournette)
FOGLIA COMPLETAMENTE SVILUPPATA: FORMA DELLA BASE DELLA LAMINA (UPOV21)		FOGLIA COMPLETAMENTE SVILUPPATA: MARGINE (UPOV22)			
	1 – Acuta (Bournette)		1 – Mucronata (Bournette)		
	2 – Ottusa (Verdale)		2 – Dentata (Marsol)		
	3 – Cordata (Comballe)				
FIORE / FIORITURA					
FIORE MASCHILE: LUNGHEZZA DEL FILAMENTO (UPOV 9)		EPOCA DI INIZIO DELLA FIORITURA MASCHILE (UPOV 11)		EPOCA DI INIZIO DELLA FIORITURA FEMMINILE (UPOV 12)	
1	Molto corto ((Bouche rouge)	1	Precoce (Soulage Première)	1	Precoce (Soulage Première)
3	Corto (Marron d'Olargues)	3	Molto precoce (Marigoule)	3	Molto precoce (Marigoule)
5	Medio (Marron de Redon)	5	Media (Marron de Chevanceaux)	5	Media (Bouche rouge)
7	Lungo (Belle Epine)	7	Tardiva (Belle Epine)	7	Tardiva (Belle Epine)
9	Molto lungo	9	Molto tardiva (Marron de Goujounac)	9	Molto tardiva (Marron de Goujounac)
TIPO DI AMENTI		ENTITÀ DELLA FIORITURA		ENTITÀ DELL'ALLEGAGIONE	
1	Astamineo	3	Scarsa	3	Scarsa
2✓	Brachistamineo	5	Media	5	Media
3	Mesostamineo	7	Elevata	7	Elevata
4	Longistamineo				

FRUTTO (Osservazioni a maturazione. Media di 10 frutti ben conformati)					
FRUTTO: EMBRIONE (UPOV 27)		SEZIONE TRASVERSALE DEL FRUTTO		FRUTTO: PENETRAZIONE DEL TEGUMENTO NEI SEMI (UPOV29)	
	1 – Monoembrionico (Belle Epine)			1	Assente (Marigoule)
	2 – Poliembrionico (Laguepie)			9✓	Presente (Laguepie)
				FRUTTO: GRADO DI PENETRAZIONE DEL TEGUMENTO NEI SEMI (UPOV30)	
				3	Debole (Maraval)
				5	Medio (Bournette)
				7	Elevato (Laguepie)
FRUTTO: FORMA (UPOV 31)		ILO		FRUTTO: FORMA DELL'ILO	
	1 – Ovoide (Marki)			1	Quadrata
	2 – Ovoide larga (Marsol)			2✓	Rettangolare
	3 – Globosa (Marron de Chervanceaux)			FRUTTO: DIMENSIONE DELL'ILO (UPOV32)	
	4 – Ellissoide traversa (Marigoule)	3	Piccolo (Comballe)	1	Assente
	5 – Ellissoide traversa larga (Laguepie)	5✓	Medio (Marron d'Olargues)	2	Scarsa
		7	Grande (Marigoule)	3✓	Media
				4	Elevata
FRUTTO: COLORE (UPOV35)		FRUTTO: ADERENZA DEL TEGUMENTO ALLA POLPA (UPOV37) su frutto fresco		FRUTTO: COLORE DELLA POLPA (UPOV38)	
1	Marrone chiaro (Comballe)	1	Assente (Marigoule)	1✓	Bianco (Marigoule)
2✓	Marrone (Belle Epine)	9✓	Presente (Laguepie)	2	Crema (Belle Epine)
3	Marrone scuro				
4	Marrone rossastro (Marron du Var)				
5	Marrone nerastro (Marigoule)				
OSSERVAZIONI E RICONTRI AGRONOMICI. Elementi desunti da osservazioni dirette (O), da indicazioni di agricoltori (A) e dalla letteratura (L)					
<p>Peso medio del frutto calcolato su un kilogrammo di prodotto: 9 g. Produce 1-2 ricci per infiorescenza. Piante dal portamento assurgente e dal rapido accrescimento. Presenta caratteristiche iperplasie lungo il fusto, in adiacenza delle quali si ha una proliferazione di numerosi rametti. È considerata una varietà interessante per la produzione di legname da opera grazie all'accrescimento sostenuto, alla limitata ramosità ed alla scarsa suscettibilità alla cipollatura (O, L).</p>					
OSSERVAZIONI E RICONTRI SULLA TOLLERANZA/SENSIBILITÀ ALLE PRINCIPALI PATOLOGIE. Crittogame, acari, insetti, fisio-patologie. Elementi desunti da osservazioni dirette (O), da indicazioni di agricoltori (A) e dalla letteratura (L)					
Risulta poco sensibile alla carpocapsa e mediamente sensibile al cancro rameale (O, L).					
OSSERVAZIONI E RICONTRI SULL'UTILIZZO. Elementi desunti da osservazioni dirette (O), da indicazioni di agricoltori (A) e dalla letteratura (L)					
Ottima varietà per la produzione di legname, in quanto ritenuta poco soggetta alla cipollatura. La qualità dei frutti, invece, è mediocre (O, L).					